

LA CITTA' CHE CAMBIA

ANDREA SEGRÈ AL MINISTERO
IL FONDATORE DI LAST MINUTE MARKET E ORA
PRESIDENTE DEL CAAB È COORDINATORE DEL POOL
ANTI SPRECO ALIMENTARE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE

«Il vuoto del Motor Show danneggia l'Italia»

Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria

ANNUNCIO, scontro e nuovo incontro. Dopo le scintille dei giorni scorsi e il primo teso faccia a faccia tra il presidente di BolognaFiere, Duccio Campagnoli, e il numero uno di Gl Events, Olivier Ginon, di Motor Show si ricomincia a parlare declinandolo al futuro. Lasciando ai legali le questioni contrattuali e chiarito che, anche se non c'è più amore, il divorzio tra Fiera e Gl ad oggi non è percorribile.

Il primo a nominare la perdita kermesse, ieri, era stato il presidente nazionale di Confindustria, Giorgio Squinzi, arrivato in Fiera per inaugurare il Saie. «Il vuoto lasciato dal Motor Show non è positivo per l'Italia, e non soltanto per Bologna», sono le parole di Squinzi, che poi ha aggiunto: «Ho sempre pensato che le fiere siano uno strumento di politica industriale, come il Saie, anche se forse il Motor Show lo è un po' meno». Campagnoli si concentra sugli altri successi («Con Sana, Saie, Cersaie e Artefiera siamo quattro a uno tra notizie buone e notizie cattive») e snocciola la tabella di marcia di via Michelino in tema di auto. Che prevede un prossimo cda il 29 ottobre, preceduto da un incontro con gli azionisti e i soci pubblici dell'expo. Appuntamento confermato dal sindaco Virginio Merola, che bolla le richieste economiche di Ginon come «interessate, perché provenienti da una delle parti in causa».

INTANTO da ieri mattina Gl Events Italia è di nuovo al lavoro sul Motor Show. Con un progetto alternativo che, spiega l'ad Giada Michetti «Campagnoli dice di non conoscere proprio perché non è né quello dello scorso maggio, né quello d'emergenza, ma qualcosa di totalmente nuovo».

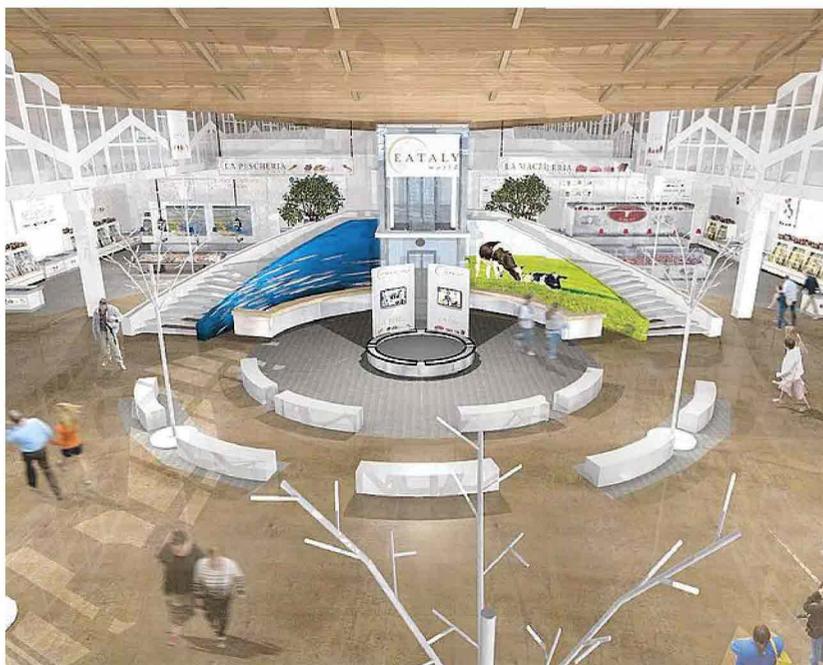
IL PUNTO

Alleati per forza

Non c'è amora fra BolognaFiere e Gl Events, ma il divorzio non è possibile. Subito gli incontri per guardare all'edizione 2014

Riservatezza

Gl Events non svela i particolari del progetto «del tutto nuovo». «Non lavoriamo per la Fiera. Prima sarà illustrato Ginon e poi alle case»



IL MINISTRO LUPI IN FIERA

«LA RICOSTRUZIONE DEL SISTEMA ITALIA VA AFFRONTARE CON UN PIANO ORGANIZZATO INSIEME ALLE NOSTRE MIGLIORI ECCELLENZE»

AL SAIE ANCHE UN SENATORE USA

HARRY MCDOWELL OSPITE DELL'INAUGURAZIONE: «CONCILIARE INTERESSE PUBBLICO E PROFITTO PRIVATO È LA SFIDA CHE ABBIAMO DAVANTI»

Fico, entra Unendo Energia E Turrini: «Ci interessa molto»

Sul piatto un altro milione. Pirola: «Progetto straordinario»

di SIMONE ARMINIO

UN ALTRO mattone per Fico. Entra infatti Unendo Energia, la società marchigiana che per il Caab ha realizzato l'impianto fotovoltaico più grande d'Europa, portando in dote un milione di euro. Cifra che si somma ai 2 milioni che Unindustria ha messo sul piatto martedì sera, pur con il vincolo che al progetto partecipi in presenza e sostanza economica anche l'ideatore di Eatay, Oscar Farinetti. Il suo appoggio al progetto, il presidente di Unendo, Giuseppe Pirola è venuto ieri a dirlo di persona ai vertici del Caab, partecipando in fiera alla Smart City Exhibition. Un ingresso «con la quota minima — spiega — ma altamente simbolico, perché di questo straordinario e innovativo progetto vogliamo proporci come partner energetico». L'impianto fotovoltaico, infatti, rivela Pirola «era stato pensato un anno fa per andare ben oltre le necessità del mercato, pro-

prio in vista di Fico». La vocazione energetica del Caab, aggiunge Duccio Caccioni, responsabile marketing di Caab, «continuerà con la pannellizzazione del parcheggio e degli spazi dove si sposterà l'attuale mercato».

LA PARTECIPAZIONE in solido di Unendo, che il *Carlino* aveva anticipato a suo tempo, si aggiunge ai due milioni di Unindustria, in attesa dei circa 15 che, dicono le indiscrezioni, avrebbe promesso Farinetti di tasca propria, e delle somme ancora non definite di EmilBanca e Coop Adriatica. Che con il presidente Adriano Turrini ribadisce «l'interesse già dichiarato» anche se giudica «un po' schizofrenica la fase attuale, con il riferimento alle cifre di investimento altrui». In questo momento, spiega infatti il numero uno di Coop «ognuno sta valutando le condizioni del proprio apporto, consapevole di una deadline già fissata per il 31 dicembre». I soldi arriveranno? «Io mi auguro di sì — conclude —, perché crediamo in questo progetto e riteniamo che sia in grado

di allargare gli orizzonti della città e non distruggere, ma creare opportunità». Per fine mese, infine, è attesa la delibera della giunta della Camera di Commercio guidata da Giorgio Tabellini. Non un semplice 'gettone di presenza', dicono i bene informati, ma una partecipazione più sostanziosa, che potrebbe toccare anche i 5 milioni di euro.

INTANTO oggi pomeriggio, alla scadenza del bando di partecipazione e all'apertura delle buste, si saprà chi dovrà gestire il fondo immobiliare incaricato di reperire i fondi. E proprio su Fico potrebbe esserci a breve anche l'interessamento del premier Enrico Letta. Lo ha rivelato ieri il sindaco, Virginio Merola: «Ho già chiesto un incontro al presidente del Consiglio — ha detto al margine del Saie — per esporgli i particolari di questa bella idea bolognese ed emiliano-romagnola». E sul nodo dei trasporti ha aggiunto: «E' già al lavoro un tavolo tecnico con lo scopo di perfezionare i collegamenti con il Caab».

IL PREMIER

Il sindaco Merola ha chiesto un incontro a Letta per il tempo del cibo al Caab





Giuseppe Pirola (Unendo) e Giorgio Tabellini (Camera di commercio)



Il Pd corteggia Farinetti

IL 're Mida' dell'alimentare Oscar Farinetti — già patron di Unieuro e ora di Eataly, pilastro del mega progetto Fico che dovrebbe nascere a Bologna — a 60 anni pare corteggiatissimo dalla politica. E la sua maggior presenza sulla ribalta mediatica alimenta le voci, nonostante lo stesso imprenditore a tutt'oggi le smentisca. Di fatto c'è chi lo indica come successore di Fassino a Torino o addirittura come ministro in un ipotetico governo-Renzi. Lui, per ora, non si sbilancia.